PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO

*****

Interrogazione a risposta immediata n. 696 presentata da Sacchetto, inerente a *"Piemove, uno strumento efficace e virtuoso che va ulteriormente valorizzato"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 696.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La misura Piemove-Piemonte Viaggio Studia rappresenta uno dei progetti più significativi messi in campo dalla Regione negli ultimi anni per favorire la mobilità sostenibile e il diritto allo studio.

Fin dal suo avvio, la Giunta regionale ha voluto che fosse una misura moderna, equa e dinamica, capace di adattarsi progressivamente alle esigenze degli studenti e del territorio, riservata ai comuni capoluogo di provincia ed inizialmente alle tre Università con maggior numero di iscritti: Unito, Politecnico e UPO.

La priorità ambientale della misura ci ha portato, al momento, a prendere in considerazione le sedi universitarie dei capoluoghi di provincia; è infatti chiaro che distanze e servizi di trasporto pubblico nei comuni capoluoghi hanno una natura completamente diversa.

Il beneficio della misura è rivolto a studenti e residenti in tutto il Piemonte infatti: a Torino gli studenti che scelgono un abbonamento comprensivo sia dell'area urbana sia di quella suburbana (Formula) possono usufruire di una riduzione di 221 euro sull'abbonamento annuale e di 184 su quello plurimensile.

A Cuneo, gli studenti che scelgono un abbonamento comprensivo sia dell'area urbana sia della conurbazione possono beneficiare di una riduzione significativa di 333 euro sull'abbonamento annuale e di 296 euro sul plurimensile.

A Novara, gli studenti che scelgono un abbonamento comprensivo sia dell'area urbana sia della conurbazione possono beneficiare di una riduzione di 176 euro sull'abbonamento annuale.

Come detto, la misura, proprio per la sua natura sperimentale, ha iniziato nelle settimane scorse una fase di implementazione. Regione Piemonte ha infatti convocato un incontro operativo in videoconferenza per lunedì 27 ottobre con alcuni Atenei piemontesi segnalati come potenzialmente interessati ad adottare la misura con cui si condivideranno le modalità tecniche e amministrative necessarie alla definizione di un protocollo di intesa.

L'obiettivo è di arrivare, a partire dall'inizio del 2026, all'attivazione della misura anche per queste istituzioni dell'alta formazione, riconoscendo il ruolo fondamentale che esse svolgono nel sistema educativo e culturale piemontese.

Al 21 ottobre Piemove ha raggiunto risultati estremamente positivi: 55.400 studenti hanno già completato la procedura di adesione, più di 15 mila tessere fisiche sono già state

consegnate, di cui circa 2.500 a studenti residenti fuori Regione. È stato attivato un portale dedicato agli studenti internazionali, grazie a una nuova modalità di accesso certificato sviluppata da 5T, su indicazione di Regione Piemonte, che consente, anche a chi non dispone di SPID o carta d'identità elettronica, di completare la procedura online.

Si tratta di risultati che confermano la bontà della misura e il suo impatto reale sulla vita degli studenti piemontesi, diventando parte integrante di chi sceglie di studiare in Piemonte. Piemove è e resterà uno strumento strategico per chi unisce trasporto pubblico, diritto allo studio e sensibilità ambientale.

La misura continuerà a crescere insieme ai suoi studenti che ne sono i veri protagonisti.